



**LEGAMBIENTE**  
**Comitato Regionale Siciliano**  
**Dipartimento Conservazione Natura**

Via Agrigento 67 – Palermo  
tel. 091.301663 – fax 091.6264139

COMUNICATO STAMPA

Palermo, 13 gennaio 2007

## **Verdura International Golf Resort di Sciacca.**

**Legambiente ha presentato le osservazioni alla procedura di compatibilità ambientale del nuovo progetto.**

**Inaccettabile e risibile il progetto di modifica proposto dalla Rocco Forte finalizzato a mantenere e sanare la quasi totalità delle opere contestate dalla Regione.**

**Si aggravano le violazioni ambientali per la prosecuzione della costruzione degli alberghi senza la Valutazione di Impatto Ambientale decaduta nell' agosto del 2006.**

Nei giorni scorsi Legambiente ha depositato un documento ampio ed articolato di osservazioni ai nuovi progetti della Rocco Forte presentati tra settembre e dicembre 2006 all'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente.

Il primo progetto è quello di variante, incredibilmente in corso di realizzazione da molti mesi, senza la preventiva verifica di compatibilità ambientale prevista dalla legge.

Il secondo progetto riguarda alcune modifiche proposte dalla Rocco Forte dopo le contestazioni della Regione e prevede incredibilmente lo spostamento di soli due percorsi golfistici posti vicino al mare.

“Dall'esame della documentazione emergono fatti gravi – dichiara Angelo Dimarca responsabile del Dipartimento Conservazione Natura di Legambiente Sicilia – come la evidente difformità dei progetti presentati dalle prescrizioni imposte dalla Regione nel luglio 2005 e mai rispettate dalla Rocco Forte, in quanto non vengono spostati i 12 percorsi golfistici che ricadono entro la fascia di immodificabilità di 100 metri dal mare e dal fiume Verdura, viene mantenuta la previsione di una spiaggia artificiale all'interno del Sito di Importanza Comunitaria, non vengono ripristinate le zone umide distrutte e la falesia costiera asportata.

I progetti permangono quindi in insanabile contrasto con le prescrizioni imposte dalla Regione a tutela del Sito di Importanza Comunitaria, le cui violazioni hanno comportato la decadenza dell'autorizzazione sulla Valutazione di Impatto Ambientale sin dallo scorso 8 agosto 2006.

Ci eravamo illusi che l'evidenza delle difformità delle opere realizzate rispetto al progetto originario, gli accertamenti dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente e del Corpo Forestale, la sospensione di alcuni lavori decretata dalla Soprintendenza di Agrigento, l'azione della Magistratura, inducessero amministratori e politici ad un confronto di merito rifuggendo dalla tentazione della facile demagogia, degli attacchi strumentali alle associazioni ambientaliste, con acritici sostegni alla Rocco Forte ad andare comunque avanti.

Dinnanzi all'emergere di un coacervo di prassi irrituali, violazioni di prescrizioni, di mancato rispetto degli stessi progetti, ci saremmo aspettati dal Comune di Sciacca, cui compete peraltro la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, un'azione, autorevole e determinata, tesa ad imporre alla Rocco Forte il rispetto della legge, unica possibilità affinché questo progetto non naufraghi per l'arroganza e l'ottusità di chi lo sta realizzando e vuole continuare a realizzarlo senza rispettare le prescrizioni imposte dalla Regione. Così non è stato.

In questo contesto appare in tutta la sua gravità il susseguirsi da alcune settimane di dichiarazioni e di notizie stampa che danno per imminente un provvedimento di sanatoria da parte della Regione e che tutto era bloccato solo per due buche in riva al mare”.



**LEGAMBIENTE**  
**Comitato Regionale Siciliano**  
**Dipartimento Conservazione Natura**

Via Agrigento 67 – Palermo  
tel. 091.301663 – fax 091.6264139

Per Legambiente una vera e propria campagna di disinformazione tesa anche a non creare consenso attorno all'inchiesta portata avanti dalla Procura della Repubblica di Sciacca ed alle indagini del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, soprattutto dopo le notizie dei primi indagati per la realizzazione di alcune opere.

Ed in questo contesto ancora più grave appare la prosecuzione della costruzione degli alberghi in difformità al provvedimento VIA e tentando di creare situazioni irreversibili: per qualcuno un grande atto di forza per mettere tutti dinnanzi a fatti compiuti e cercare di rendere inevitabile una sanatoria da parte della Regione.

Il buon senso invece suggerirebbe che per questa strada, come dimostrano questi sei mesi di contenzioso, si perde solo tempo e si aggrava la situazione, perché giorno dopo giorno diventano sempre più grandi le manomissioni ambientali, le difformità ai progetti, le violazioni ai vincoli di tutela, le responsabilità di chi doveva controllare che non accadesse quanto verificatosi sino ad oggi.

*Per informazioni: LEGAMBIENTE 329.5930958*